

Nicoletta Mariolini
Via Longhena 8
6900 Lugano

Lugano, 21 agosto 2003

Spettabile
MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI LUGANO
Palazzo Civico
6900 Lugano

I N T E R P E L L A N Z A

C A M P A G N A C O N T R O L ' A L C O O L I S M O 1 9 9 9 - 2 0 0 3 L U G A N O D O V ' E R A ? L U G A N O D O V E S A R À ?

On. Signor Sindaco, On. Signori Municipali,

È tempo di valutazione per la campagna federale 1999-2003, "Alza la testa, non il gomito", promossa per informare e sensibilizzare la popolazione e soprattutto per incoraggiare i consumatori e le consumatrici di bevande alcoliche ad adottare comportamenti a basso rischio.

La campagna "Alza la testa, non il gomito" mira innanzitutto a migliorare la consapevolezza della **popolazione tra i 20 e i 30 anni** rispetto all'abuso di alcool: in questa fascia d'età una persona su due è regolarmente in stato di ebbrietà, mettendo in pericolo sé stessa e l'ambiente circostante.

La campagna è pure indirizzata ai **giovani**: non dobbiamo dimenticare che un decesso su dieci che riguarda uomini tra **15 e 34 anni** è da mettere in relazione all'uso di bevande alcoliche. Il consumo giornaliero di alcool e lo stato di ubriacatura conoscono una tendenza in aumento presso i giovani. Questo fenomeno è stato facilitato dall'entrata sul mercato di prodotti allettanti: accanto alle bevande alcoliche e superalcoliche hanno infatti fatto la loro comparsa gli alcopops.

Molti gli attori coinvolti nella campagna: l'Ufficio federale della sanità pubblica, l'Istituto svizzero per la prevenzione dell'alcoolismo e altre tossicomanie, la Regia federale dell'alcool, i servizi regionali preposti alla prevenzione (per il Ticino per esempio Ingrado e Radix), i medici ed il personale socio-sanitario, una rete nazionale di comuni in seno al progetto "**I comuni si attivano!**".

Il progetto "I comuni si attivano!" rientra nell'ambito della prevenzione a livello locale. Infatti, il consumo eccessivo di alcool non influisce solo sulla qualità della propria vita, bensì anche sull'ambiente circostante. La disinibizione delle persone che abusano delle bevande alcoliche può essere all'origine di comportamenti che rischiano di arrecare disturbi alla quiete pubblica o che rischiano di generare atteggiamenti aggressivi e di conseguenza anche atti violenti.

Queste circostanze hanno mosso politici e autorità di molti comuni svizzeri, decidendo di parteciparvi attivamente in un'ottica di promozione della salute.

Diverse le iniziative avviate dai singoli comuni **con l'appoggio dei consultori e dei servizi attivi sul territorio e con il sostegno finanziario della Confederazione**. Si è per esempio provveduto alla formazione di persone responsabili all'interno dell'amministrazione comunale, all'elaborazione di materiale informativo utile per la gestione della mescolta di bevande alcoliche in occasione di manifestazioni pubbliche, alla messa a punto di campagne preventive più mirate coinvolgendo scuole elementari e/o scuole medie. **Visti i risultati incoraggianti, il progetto "I comuni si attivano!" si protrarrà dal 2003 al 2007.**

Per ora i comuni ticinesi che hanno risposto al lancio della campagna sono Bellinzona, Chiasso, Mendrisio, Paradiso.

Lugano non è immune dai problemi causati dal consumo eccessivo di bevande alcoliche. Sorprende quindi **l'assenza della nostra Città nel progetto "I comuni si attivano!"** che ben s'inserisce nelle iniziative volte a rispondere sia alla preoccupazione sul fronte delle tossicodipendenze sia alla preoccupazione legata ai disturbi della quiete pubblica.

A questo proposito mi permetto quindi di porre le seguenti domande:

1. Come valuta il Municipio le finalità ed i contenuti della campagna 1999-2003, "Alza la testa, non il gomito"?
2. Chi è stato designato dal Municipio di Lugano quale nostro rappresentante cittadino al momento del lancio della campagna, tenutosi circa due anni fa in seno al convegno "Alcool – Giovani" presso il Centro La Piazzetta di Lugano?
3. Quali motivi hanno spinto l'Esecutivo cittadino a non entrare a far parte del progetto "I comuni si attivano!"?
4. Con il senno di poi, il Municipio farebbe oggi la stessa scelta oppure coglierebbe l'opportunità offerta dalla campagna "Alza la testa, non il gomito", sia in termini di consulenza tecnica che in termini di finanziamenti federali mirati rispetto a progetti definiti e decisi dall'ente locale?
5. Se il Municipio dovesse contemplare seriamente la partecipazione al progetto "I comuni si attivano!", riterrebbe opportuno promuovere questa riflessione anche in seno agli attuali lavori della Nuova Lugano?

Ringraziandovi per la cortese attenzione, vi porgo i miei più distinti saluti.

Nicoletta Mariolini